

Rapporto

numero

6946 R

data

9 settembre 2014

Dipartimento

DFE / DECS

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 28 maggio 2014 concernente l'approvazione del progetto
"Palazzo del cinema" presentato dalla Città di Locarno e stanziamento
di un sussidio a fondo perso di 3'000'000 franchi nell'ambito del credito
quadro di 27'000'000 franchi per la concessione di aiuti cantonali ai
sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale
sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009)
nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la
Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla
promozione del programma cantonale d'attuazione della politica
regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012**

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	IL PROGETTO	2
3.	REALIZZAZIONE, GESTIONE E FINANZIAMENTO	4
4.	ALCUNI ASPETTI CRITICI.....	6
5.	RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	6
6.	CONCLUSIONE	7



1. INTRODUZIONE

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato chiede di approvare il progetto "Palazzo del cinema" presentato dalla Città di Locarno e lo stanziamento di un sussidio a fondo perso di 3'000'000 franchi nell'ambito del credito quadro di 27'000'000 franchi per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

L'investimento totale per detto progetto ammonta a 33'651'600 franchi. Oltre al credito in oggetto di 3'000'0000 franchi, è previsto pure un ulteriore finanziamento cantonale di 3'000'000 franchi tramite il Fondo Swisslos, di competenza del Consiglio di Stato, trattandosi di una struttura destinata anche al Festival internazionale del film di Locarno.

Si tratta indubbiamente di un'importante opera di grande valenza culturale, non solo per il Locarnese ma per tutto il Cantone. Essa qualifica infatti in modo significativo e determinante tutto il settore dell'audiovisivo ticinese. Il Palazzo del cinema rientra quale progetto essenziale del Piano strategico del Locarnese, permettendo lo sviluppo di cluster di valenza nazionale e internazionale e di attività di ricerca, di formazione, di produzione, di servizi, di marketing e di vendita nell'ambito dell'audiovisivo. Con una tale struttura si potrà in particolare estendere, finalmente durante tutto l'anno, le potenzialità del Festival internazionale del film, da decenni circoscritte unicamente alla dieci giorni cinematografica estiva. Di fatto, con il progetto del Palazzo del cinema, si intende trovare una soluzione di compromesso tra le esigenze che si riscontrano in occasione del Festival internazionale del film e la necessità di disporre di una struttura dimensionata per rispondere ai bisogni durante il resto dell'anno del territorio Locarnese su cui sorge. Il Palazzo del cinema di Locarno potrà fungere da piattaforma d'incontro per tutto il settore dell'audiovisivo ticinese, in modo da sviluppare al meglio le sinergie tra i diversi attori attivi a livello cantonale in questo ambito, creando un sistema da inserire nella rete nazionale e internazionale. Si prevedono pure importanti ricadute positive per le attività congressuali, di formazione, di ricerca e di produzione audiovisive, come pure per il turismo culturale in genere, nel Locarnese e non solo. L'opera ha dunque una valenza altamente strategica. Essa, da una parte, è destinata a risolvere alcune questioni logistiche e organizzative del Festival internazionale del film e, dall'altra, a creare le premesse per un futuro decisamente migliore e maggiormente competitivo per tutto il settore audiovisivo del Cantone.

2. IL PROGETTO

Il progetto prevede la ristrutturazione in Palazzo del cinema dello stabile delle ex scuole comunali, sito nel Piano particolareggiato di Piazza Muraccio a Locarno.

I dati di base del relativo fondo, al momento della pubblicazione del presente messaggio, erano i seguenti:

Fondo:	Particella 124 RFD di Locarno
Proprietario:	Città di Locarno
Superficie:	3'730 mq
Volume SIA attuale dell'edificio:	23'000 mc (escluso il prefabbricato nella corte)
Numero piani attuali	4
Superficie lorda al piano	1'470 mq
Superfici lorde attuali	4'854 mq
Superfici nette attuali (senza pareti)	3'850 mq
Superfici utili attuali (senza scale e corridoi)	2'600 mq
Età della costruzione	1890-1894 Settore Nord 1930-1934 Settore Sud

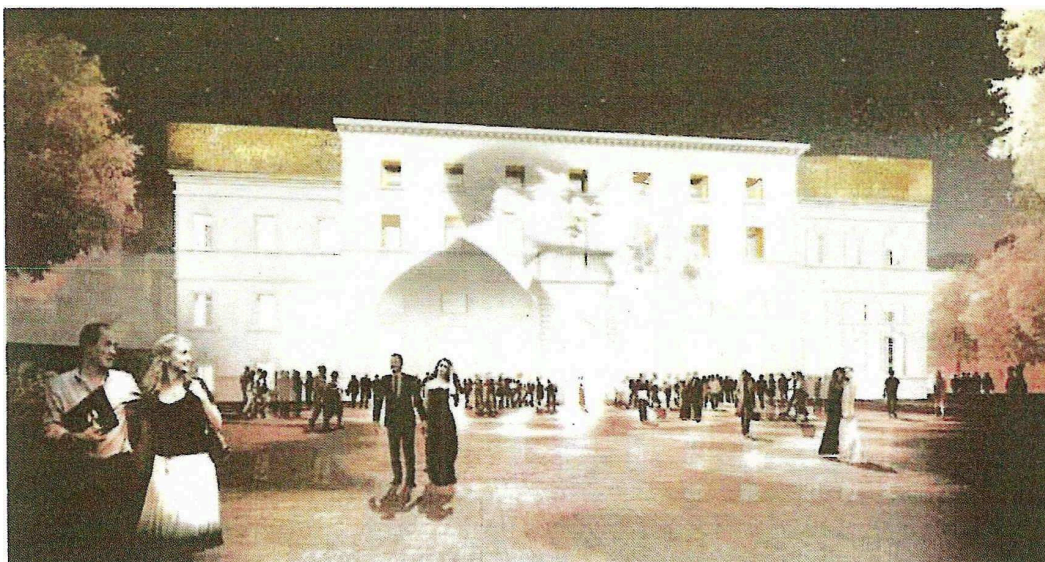


Il Palazzo del cinema è destinato ad accogliere tre sale cinematografiche, delle quali due da 150 posti e una da 540 posti, gli uffici del Festival internazionale del film di Locarno e della Film Commission, il Centro cantonale di competenze cinematografiche e audiovisive della Svizzera italiana (CCCA) e alcuni spazi multiuso.

L'utilizzo degli spazi, in mq, al 31 luglio 2013, è riassunto nella tabella seguente, pubblicata nel relativo Business plan dell'ottobre 2013:

	<u>Superfici nette</u>	<u>Circolazione</u>	<u>Totale superfici</u>
Cinema			
<i>Sale cinema</i>	1998	317	2315
Uffici			
<i>Amministrazione Festival</i>	718	307	1025
<i>Film Commission</i>	88	38	126
Centro di competenze cinematografiche e audiovisive (CCCA)			
<i>CISA</i>	550	186	736
<i>USI/SUPSI</i>	153	52	205
<i>Archivio</i>	112	38	150
Multiuso			
<i>Spazi multiuso</i>	424	92	516
<i>Teatro di posa e depositi</i>	485	105	590
Tecnica			
<i>Locali tecnici</i>	416	83	499
Terrazza			
<i>Terrazza</i>	358	0	358
			<u>6520</u>

Dal preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti del 29 aprile 2014, indirizzato al Dipartimento delle finanze e dell'economia, risultano i contenuti, nel frattempo aggiornati:



Sempre da detto preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti risulta che «in data 21 novembre 2013 il Municipio di Locarno ha rilasciato la Licenza Edilizia alla Città di Locarno per la ristrutturazione e l'ampliamento dello stabile esistente per l'insediamento della "Casa del Cinema" al mappale n.124 RFD Locarno. Alle condizioni in esso contenute come pure tutte quelle contenute nell'Avviso cantonale n. 085568 del 13 novembre 2013. In data 13 novembre 2013 i Servizi Generali del Dipartimento del territorio hanno rilasciato il loro Avviso Cantonale n. 085568 concernente la domanda di costruzione coordinata con la richiesta di concessione per la captazione di acqua sotterranea».

3. REALIZZAZIONE, GESTIONE E FINANZIAMENTO

La realizzazione del Palazzo del cinema è stata affidata a una società anonima, le cui azioni sono interamente detenute dalla Città di Locarno, denominata PalaCinema Locarno SA. Detta società è stata messa al beneficio di un diritto di superficie a sé stante e permanente di 50 anni sul fondo in oggetto.

La PalaCinema Locarno SA si occuperà pure in parte della gestione di detta struttura, in collaborazione con i partner presenti e con la Città di Locarno.

Il preventivo dell'opera è stato esaminato dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti che ha stabilito l'investimento complessivo in 33'651'600 franchi, come segue:

	<u>SENZA IVA</u>	<u>IVA</u>	<u>CON IVA</u>
0. Fondo	135'000,00 fr.	10'800,00 fr.	145'800,00 fr.
1. Lavori preparatori	3'892'000,00 fr.	311'360,00 fr.	4'203'360,00 fr.
2. Edificio	23'773'000,00 fr.	1'901'840,00 fr.	25'674'840,00 fr.
3. Attrezzatura d'esercizio	1'300'000,00 fr.	104'000,00 fr.	1'404'000,00 fr.
4. Lavori esterni	495'000,00 fr.	39'600,00 fr.	534'600,00 fr.
5. Costi secondari, transitori	175'000,00 fr.	14'000,00 fr.	189'000,00 fr.
6. Riserve	666'666,67 fr.	53'333,33 fr.	720'000,00 fr.
7. Lavori aggiuntivi	722'222,22 fr.	57'777,78 fr.	780'000,00 fr.
TOTALI COMPLESSIVI	31'158'888,89 fr.	2'492'711,11 fr.	33'651'600,00 fr.

Il piano di finanziamento è quello già esposto nel messaggio in esame, ovvero:

Mezzi propri della Città di Locarno	fr.	7'624'000.-	22.7%
Contributo Fondazione Turismo Lago Maggiore	fr.	5'000'000.-	14.9%
Donazione Fondazione Stella Chiara	fr.	10'000'000.-	29.7%
Contributo dei Comuni della regione, di sponsor e altre fonti	fr.	5'027'600.-	14.9%
Contributo a fondo perso Swisslos (da stanziare)	fr.	3'000'000.-	8.9%
Contributo a fondo perso LaLPR	fr.	3'000'000.-	8.9%
TOTALE	fr.	33'651'600.-	100%

Il Consiglio di Stato non intende concedere ulteriori aiuti finanziari cantonali, rispetto a quelli in oggetto anche nel caso di un superamento dei costi. E questo anche per quanto attiene i futuri costi di gestione. La Commissione della gestione e delle finanze condivide questa intenzione.

Il messaggio in esame è chiaro al riguardo: il Consiglio di Stato non intende proporre al Gran Consiglio «*aiuti supplementari per il progetto oltre a quanto in discussione nel presente messaggio, così come in futuro per coprire eventuali deficit d'esercizio della PalaCinema Locarno SA*».

In effetti in una lettera della Città di Locarno al Consiglio del Stato del 6 febbraio 2014 si conferma quanto segue:

«Per quel che riguarda la copertura di eventuali sorpassi di costi nella realizzazione dell'opera evidentemente, come promotore principale, la Città ha la responsabilità di mettere in atto tutte quelle misure atte a tenere sotto controllo l'evoluzione dei costi. Nella malaugurata ipotesi in cui si dovessero presentare dei sorpassi, la Città sarà chiamata a coprire l'importo mancante. Come Municipio possiamo fornire le nostre assicurazioni, tenendo comunque presente che la ratifica di eventuali sorpassi sarà di competenza del Legislativo.

In merito all'assunzione a tempo indeterminato di eventuali deficit di gestione, come azionista unico o di maggioranza, la Città si assume in definitiva i rischi della gestione della società.

Siamo però dell'avviso che, come molti progetti di rilancio, anche quello del Palazzo del Cinema sia stato bene ponderato e valutato, per cui in definitiva si può parlare di un rischio contenuto. Facciamo comunque notare che il capitale proprio della SA, ammontante a fr. 6'000'000.- a partire dal 2015 (cfr. allegato 9 del business plan), ci permetterebbe di assorbire eventuali disavanzi anche per un lasso di tempo abbastanza lungo».

In merito alla realizzazione di questa opera, la Commissione della gestione e delle finanze, richiamato anche il preavviso dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti del 29 aprile 2014, sottolinea come la richiedente e beneficiaria del sussidio, ovvero la Città di Locarno, debba sottostare alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001, in conformità all'art. 2 cpv. 1 LCPubb, secondo cui:

¹*Alla presente legge sottostanno:*

- *il Cantone, i Comuni e gli altri enti preposti a compiti cantonali o comunali retti dal diritto cantonale o intercantonale, che non hanno carattere commerciale o industriale;*

- *le società di diritto privato di cui il Cantone e/o i Comuni detengono la maggioranza della proprietà e che svolgono un compito pubblico;*
- *altri committenti per opere sussidiate, quando sussidi – ai sensi dell'art. 3 della Legge sui sussidi cantonali del 22.6.1994 – da parte di enti pubblici superano il 50% della spesa sussidiabile o fr. 1'000'000.-.*

Nella realizzazione di questa opera, il Municipio della Città di Locarno sin dall'inizio ha rispettato integralmente i disposti di legge cantonali in materia di attribuzione degli appalti. In effetti, la PalaCinema Locarno SA, di recente, con lettera del 4 settembre 2014, ha chiesto all'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti, di ratificare le delibere concernenti le opere di "Demolizioni e sostegno facciate" e "Fondazioni profonde e scavo" del Palazzo del Cinema di Locarno.

4. ALCUNI ASPETTI CRITICI

La Commissione ha preso atto e condivide gli aspetti critici evidenziati dal Consiglio di Stato nel messaggio in esame, in particolare per quanto attiene:

- a) le proposte di contenuti formativi che potrebbero venire ospitati nel Palazzo del cinema, da valutare con molta attenzione, specie per la loro sostenibilità finanziaria;
- b) la necessità di sviluppare al più presto una strategia gestionale del Palazzo del cinema;
- c) gli aspetti finanziari, in quanto i costi di investimento per la realizzazione della struttura sono soltanto parzialmente coperti;
- d) la mancata risposta alle esigenze di spazi per le proiezioni cinematografiche del Festival internazionale del film, la cui priorità è costituita dall'acquisto e dalla ristrutturazione del palazzetto FEVI. Progetto in merito al quale la Città di Locarno ha previsto a Piano finanziario 2013-2016 un investimento di 8'000'000 franchi per cui il Comune ha già sottoposto al Cantone una richiesta di un sostegno finanziario di 2'000'000 franchi ai sensi del Decreto legislativo per attuare misure di politica regionale complementari per il quadriennio 2012-2015.

5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il contributo forfettario a fondo perso di 3'000'000 franchi è a carico del credito quadro di 27'000'000 franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 e della relativa Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012-2015 del 24 febbraio 2012.

La spesa è prevista nel Piano finanziario, al settore 71 posizione 715 1 - Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di 27'000'000 franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012-2015 ed è collegata al WBS 836 51 3080 Contributi cantonali PR a enti pubblici.

6. CONCLUSIONE

La Commissione della gestione e delle finanze ritiene che il previsto Palazzo del cinema, sito tra la Piazza Grande e la Piazza Castello di Locarno, rappresenti sicuramente un'importante struttura per il Festival internazionale del film e nel contempo per tutto il settore dell'audiovisivo ticinese. Con una tale struttura, sarà possibile avviare numerose iniziative di promozione e di formazione in quest'ambito, rendendolo quindi maggiormente competitivo, a livello nazionale e internazionale, nell'interesse di tutto il Cantone.

La Commissione invita dunque il Gran Consiglio ad approvare il messaggio del Consiglio di Stato e il relativo decreto in oggetto.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore

Badasci - Bignasca A. - Caimi - Caverzasio -

Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora - Guerra -

Guidicelli - Kandemir Bordoli - Lurati S. -

Savoia - Solcà - Vitta